



## **Comunicato 1 – tema architettura – 4 giugno 2009**

**17 settembre - 13 dicembre 2009:** il Castello Odescalchi di Bracciano ospita la mostra “**Sovrana Eleganza: Roberto Capucci al Castello Odescalchi di Bracciano**”. Con questa mostra si vuole raccontare la storia del Maestro Capucci che ha scelto di fare della seta un linguaggio artistico e ha deciso di realizzare abiti come sculture, di costruire fantastiche architetture in tessuto.

L'imponente edificio, a metà tra il palazzo gentilizio e la fortezza, fu costruito nella seconda metà del '400 intorno alla più antica rocca medievale. Le sale del secondo piano accolgono la prorompente modernità dei pregiati abiti-scultura di Capucci che ha curato la mostra insieme alla Principessa Maria Pace Odescalchi, traendo ispirazione dalle suggestioni e dalle memorie rinascimentali offerte dal luogo. Nell'incontro fra le opere realizzate con la pietra e le opere realizzate con la stoffa si salda un nesso, si sviluppa il racconto di Capucci artista ed innovatore di stili e della vocazione del Castello Odescalchi di Bracciano come luogo simbolo, dell'arte e della cultura.

Capucci ha inventato l'arte nella moda; in ogni suo abito la posizione dei volumi viene dosata sapientemente, è impossibile non ricordare la straordinaria invenzione della ‘**Linea a Scatola**’. E' eccezionale il suo metodo nell'equilibrare i colori in maniera armonica e studiare i contrasti cromatici sfruttando le qualità della stoffa, per trovare e dare luce a tonalità nascoste. Capucci ama le opere dei grandi maestri del Quattrocento e del Cinquecento, dall'uso del colore di Beato Angelico ai volumi degli abiti ritratti da Benozzo Gozzoli a Tintoretto, Tiziano e Carpaccio, dei quali ammira la capacità di rendere i velluti e la ricchezza dei dettagli sartoriali.

Ha acquisito una visione prospettica ideale per la costruzione dei suoi abiti grazie ai suoi studi artistici e all'**Accademia di Belle Arti**; Roberto Capucci conosce le tecniche plastiche e pittoriche, il disegno e la grafica e il suo approccio totale alle arti ha trovato riconoscimento in ambito accademico quando è stato insignito nel 2007 della **Laurea Honoris Causa** in Disegno Industriale dalla Facoltà di Architettura “Ludovico Quaroni” dell'Università di Roma “La Sapienza”. **Antonio Paris**, Direttore del dipartimento di Design Industriale dell'Università “La Sapienza”, nell'elogio che ha pronunciato in quell'occasione, ha detto: «Il filo conduttore che ha dato continuità al suo lavoro, ed è il tratto distintivo più forte del linguaggio di Roberto Capucci, è la costante relazione con la memoria storica dei luoghi che egli ha visitato. L'architettura ha costituito motivo di ispirazione ed ha condizionato la sua stessa concezione dell'abito, come architettura del corpo. »

**Antonio Paris** ha fornito il suo contributo al catalogo della mostra.

